

Grati per i doni della terra lavoriamo al servizio dell'uomo

Oggi, più che mai, la produzione alimentare è sotto attacco. L'agricoltura, l'allevamento e la pesca sono colpiti da costi sempre più alti, da leggi sempre più severe e da presunte innovazioni quali le manipolazioni genetiche sempre più spinte, l'uso di insetti a scopo alimentare e l'invasione delle multinazionali che, spesso, con fare spietato, cancellano i piccoli produttori. Infine, c'è il clima, frequentemente avverso per chi lavora nel settore primario. Sembra che non vi sia scampo.

Eppure, esiste una soluzione che viene direttamente dalla Dottrina Sociale della Chiesa. Dall'esperienza benedettina dell'*ora et labora* e dalle encicliche *Rerum Novarum* e *Quadragesimo Anno*, alcuni pensatori quali Gilbert K. Chesterton, padre Vincent McNabb e Hilaire Belloc hanno sviluppato una filosofia economica nota come Distributismo. Centrato sulla famiglia, sul possesso dei beni di produzione e di sostentamento, prima fra tutti la casa, da parte dei lavoratori, nel Distributismo il lavoratore torna protagonista.

Utopia? No, esistono numerose esperienze, tra cui quella della Mondragon Corporation, cooperativa spagnola, fondata nel 1956, che oggi conta decine di migliaia di lavoratori, tutti proprietari, e fattura miliardi di euro, nata ad opera di padre José María Arizmendiarieta sulle ceneri di una guerra civile. Il sistema cooperativo dell'Emilia-Romagna, il programma "Terra dell'Agricoltore" di Taiwan, i piani per la compartecipazione azionaria dei dipendenti (ESOP) sono altri esempi.

In questa 73ª Giornata del ringraziamento, ancora una volta leviamo la nostra preghiera a Dio per ringraziarlo di tutti i doni dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e di tutte le professionalità e le scoperte scientifiche e tecnologiche che consentono di lavorare meglio. E preghiamo che Dio susciti uomini e donne capaci di rinnovare questa economia malata che sta strangolando un settore vitale, spesso a vantaggio di pochi profittatori. Chiediamo uomini e donne in grado di applicare saggiamente la Dottrina Sociale della Chiesa, affinché, anche attraverso il Distributismo, il lavoro nel settore primario (e non solo quello) ritorni al servizio dell'uomo e non della speculazione.

Luca Lezzerini, www.lucesveritatis.it



XXXII sett. del T.O. / A - IV sett. del Salterio.

13 L Guidami, Signore, per una via di eternità. Gesù ci invita ad essere testimoni credibili per non scandalizzare i più deboli nella fede. *S. Imerio; S. Agostina L. Pietrantonio; S. Orsibono.* Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6.

14 M Benedirò il Signore in ogni tempo. «Siamo servi inutili»: tutto, anche le nostre persone, dobbiamo orientare a Dio, il solo necessario. *S. Rufo; S. Teodoro; B. Maria Luisa Merkert.* Sap 2,23-3,9; Sal 33; Lc 17,7-10.

15 M Alzati, o Dio, a giudicare la terra. Tanti ricevono la grazia della guarigione, ma non tutti la sanno riconoscere con gratitudine. *S. Alberto Magno (mf); S. Leopoldo il Pio; S. Sidonio.* Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19.

16 G La tua parola, Signore, è stabile per sempre. L'attesa del giorno del Signore deve avvenire nella pace della preghiera, attenti ai veri segni di Dio. *S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude di Helfta (mf).* Sap 7,22-8,1; Sal 118; Lc 17,20-25.

17 V S. Elisabetta di Ungheria (m, bianco). I cieli narrano la gloria di Dio. Gesù ci invita a fare le nostre scelte con un chiaro obiettivo: l'incontro con il Signore. *S. Aniano; S. Ilda.* Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37.

18 S Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. Camminando sulle acque, Gesù mostra il suo dominio sulle forze del male e della morte, rappresentate dal mare. *Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap. (mf).* At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33.

19 D XXXIII Domenica del T.O. / A. XXXIII sett. del T.O. / A - I sett. del Salterio. *S. Barlaam; S. Simone eremita.* Pr 31,10-13.19.20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30. **Elide Siviero**

scintille*

Le grandi elevazioni dell'anima non sono possibili se non nella solitudine e nel silenzio.

— Arturo Graf

PROPOSTA PER I GIOVANI

per evangelizzare l'ambiente in cui vivono

Sei un giovane che nutre il desiderio di valorizzare meglio la propria vita con un impegno forte sul piano spirituale ed ecclesiale, pur senza sentire la vocazione al sacerdozio o alla vita religiosa? Il beato Giacomo Alberione (1884-1971), Fondatore della Famiglia Paolina, ha pensato anche a te, istituendo l'Istituto maschile "San Gabriele Arcangelo" di vita secolare consacrata. I responsabili di tale Istituto incontrano giovani celibi per un discernimento sulla loro eventuale vocazione all'evangelizzazione nel proprio ambito sociale, familiare e professionale.

Per informazioni rivolgersi a: **Istituto San Gabriele Arcangelo** - Via Alessandro Severo, 58 - 00145 Roma RM - isga.alberione@libero.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. **61**



LA DOMENICA



A. BRASILE

UN TRAGUARDO SPLENDO

Che bella notizia! Apprendiamo oggi dalla Parola che, se è vero che noi ricerchiamo la sapienza di Dio, in verità è essa che ci cerca per prima. La divina sapienza va in cerca di quanti sono degni di lei. Vuole raggiungerci ed illuminare la nostra vita. Oggi ci viene incontro per indicarci l'orizzonte della nostra esistenza. La Parola di Dio ci rivela che il traguardo, offerto a tutti noi, è splendido: «Quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui». Saremo sempre con il Signore!

Davvero «Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore"». Ma questo orizzonte richiede una preparazione. Il Vangelo ci fa chiaramente capire che non si può pensare di poter comprare all'ultimo momento l'olio necessario per entrare nella sala delle nozze. Va "comprato" oggi! E oggi che bisogna orientare la nostra vita verso l'eternità. E oggi che bisogna fare delle scelte che ci portino alla vita eterna. La nostra conversione all'Amore non può aspettare! La sapienza delle vergini "sagge" è di ordinare la vita quotidiana in vista del Cielo; di pensarla e viverla impegnandosi perché tutti siano salvati!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ Il cristiano è nel mondo ma non appartiene al mondo e alla provvisorietà delle cose. Rinnoviamo oggi la nostra speranza nell'incontro definitivo con Cristo. Prepariamoci al giorno glorioso del Signore, nella vigilanza e nella luce della sapienza divina. Oggi ricorre la 73ª Giornata del ringraziamento.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 87/88,3) in piedi

Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

— Signore, pietà.

— Cristo, pietà.

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen. 5

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sap 6,12-16 seduti

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza

¹²La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.

¹³Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. ¹⁴Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

¹⁵Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; ¹⁶poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 62/63

R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.



O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra catteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando nel mio letto di te mi ricordo / e penso a te nelle veglie notturne, / a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **R**

SECONDA LETTURA

1Ts 4,13-18 [forma breve: 4,13-14]

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹³Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. ¹⁴Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.]

¹⁵Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

¹⁶Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; ¹⁷quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

¹⁸Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 24,42a.44) in piedi

Alleluia, alleluia. Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 25,1-13

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «¹Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; ⁴le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

⁶A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». ⁷Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». ⁹Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». ¹²Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco».

¹³Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signo-

re, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci invita a tenere accesa la luce della carità, attenti alle necessità gli uni degli altri. Supplichiamolo con fiducia perché ci doni la grazia di restare vigilanti.

Letture - Diciamo insieme:

R Ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa che attende il suo Signore, per i suoi pastori, per le vergini, per i contemplativi, per i giovani che chiamati a servirli in una speciale consacrazione, noi ti preghiamo:

2. Per i cristiani che si abbandonano all'indifferenza e per chi invece mantiene la sua lampada accesa, per chi sostiene la fede dei vacillanti, noi ti preghiamo:

3. Per le famiglie che vivono senza speranza e nella tristezza, per i malati, per gli isolati, per tutti coloro che soffrono, noi ti preghiamo:

4. Per la mano che il Signore continuamente ci tende; per i doni del Creato, per le cose belle del mondo, per quanti faticano in terra e in mare per assicurarci nutrimento e sostegno, noi ti preghiamo:

5. Per la nostra comunità che, nell'ascolto della Parola e nella mensa del Pane eucaristico, apprende a riconoscere il Signore che viene, per i nostri fratelli più sofferenti e abbandonati, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, o Padre, l'umile preghiera della tua Chiesa. Donaci, mentre contempliamo la bellezza della tua creazione, di saper attendere con fiducia il compimento di tutte le cose nell'ultimo giorno. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Mt 25,13)

Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tu, festa della luce (739); Tu, quando verrai (451). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Tu sei vivo fuoco (747); Passa questo mondo (702). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Beati coloro che oggi ti hanno ricevuto nel Sacramento, Gesù. Fortunate le mura della Chiesa che custodiscono il mio Gesù. Beati i sacerdoti che sono sempre vicini a Gesù amabilissimo.

— Santa Maria Francesca Delle Cinque Piaghe